

Editoriale



Pensiero sulla vita

*Avrei bisogno di tre vite una per sbagliare, una per correggere gli errori,
una per assaporare il tutto.*

*Abbracci
Dada*

I prossimi appuntamenti

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

Conferenza Maura e Silvio BOER - "UNA NUOVA AVVENTURA"



GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO

Conferenza Herbert Agli - "Le donne nella matematica"



GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO

Conferenza Ester Esposito e Carlo Curto - "Oggi si recita"



GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO

Lezione concerto - "Love in all around"

Silvia Zatti - Cantante

Stefano Angaramo - batterista

Gabriele Tezzi - chitarrista



10 Febbraio Teatro Carignano partenza ore 19

"UNO SGUARDO DAL PONTE"

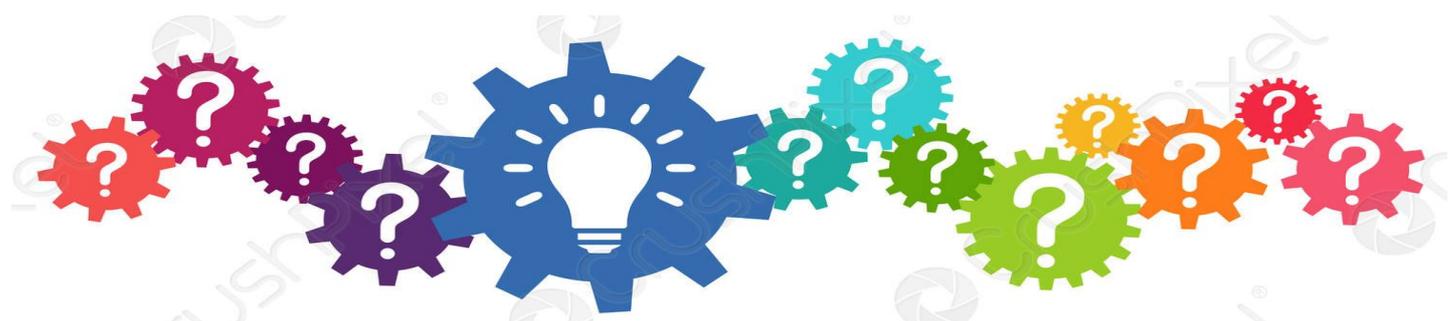
24 Febbraio Teatro Carignano partenza ore 19

"TANGO MACONDO"

Laboratori

quando non indicato diversamente si tengono
presso la Biblioteca delle Resistenze in Via Arnaud 30

- PITTURA
dal 17/10/2022
LUNEDI MATTINA DALLE ORE 9 ALLE
12
- INGLESE
dal 05/12/22
LUNEDI POMERIGGIO
DALLE 14,30 ALLE 16,30.
- FORME DI ESPRESSIONE TEATRALE
dal 16/11/22
MERCOLEDI POMERIGGIO
DALLE 15 ALLE 17
- TECNICHE DI RICAMO
è variato il giorno
sarà giovedì pomeriggio dal 06/10/22
DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 16,30
- INFORMATICA CORSO BASE
il 4 e il 18 febbraio
(il primo ed il terzo sabato)
DALLE 14,30 ALLE 16,30
- INFORMATICA REDAZIONE
VIVERUNITRE
il 25 febbraio dalle 14:30
- BURRACO
dal 04/10/2022
MARTEDI E VENERDI
DALLE 15 ALLE 18
Presso il BAR ITALIA



Concerto del 12 gennaio



Eccoci arrivati al nuovo anno, con il primo concerto del 2023.

Che impressione scrivere questo numero, ... gli anni passano, purtroppo,

ma noi sempre presenti, proseguiamo il nostro cammino.

E anche quest'anno, dopo la pausa natalizia, riprendiamo le attività: la prima è stata il concerto del 12 gennaio: un duo di giovani ragazzi: Gilberto Bonetto e Alessandro Chiappetta, che al pianoforte e alla chitarra ci hanno deliziato con musiche di film tra i più conosciuti; colonne sonore composte, tra gli altri, da Nino Rota, Ennio Morricone, Armando Trovajoli, ed arrangiate in chiave jazz.

Veramente bravi.

Tra le melodie più note, ricordiamo: Il padrino, Over the rainbow, Giulietta e Romeo, Cinema Paradiso, Giù la testa, Roma non far la stupida stasera e, per finire, l'immortale Smile di Charlie Chaplin.

Al termine abbiamo anche potuto brindare al nuovo anno mangiando una

fetta di panettone e di pandoro.

Il prossimo concerto si terrà il 26 gennaio sempre con Gilberto Bonetto,

accompagnato, questa volta dalla tromba di Diego Vasserot.

19 gennaio 2023

CONFERENZA PROFESSORE MAURO COMBA

Ecco oggi un gradito ritorno.

Abbiamo con noi il Professore Mauro Comba, già dinamico ed apprezzato insegnante di materie letterarie presso il Liceo scientifico "M. Curie" di Pinerolo.

Il professore, persona di grande curiosità intellettuale e di grande capacità organizzativa ha promosso l'avvicinamento e l'ascolto della musica classica e del Jazz, ha scritto testi per il teatro collaborando con artisti di grande valenza, presiede l'Associazione culturale "Michele Ginotta" con sede a Barge, è socio co-fondatore dell'Associazione Co.S.M.A., comitato per la salvaguardia di monumenti ambientali e artistico architettonici del territorio bargese, dando vita a numerose iniziative che hanno arricchito culturalmente il suo territorio.

Ed oggi a noi, che siamo onorati di ospitarlo, parlerà di "Dante, padre della nostra lingua".



Concerto del 26 gennaio 2023

Oggi, alla Galleria Scropo, si è tenuto il secondo concerto del 2023. In questa occasione abbiamo rivisto il bravissimo pianista Gilberto Bonetto, insieme a lui l'altrettanto bravo Diego Vasserot con la sua tromba.

I due concertisti, che si erano già esibiti negli scorsi anni presso la nostra Associazione, hanno voluto, questa volta, fare un omaggio al grande George Gershwin.

Tutto il repertorio, infatti è stato realizzato con le sue opere: brani di musical e di sinfonie, dalle più note, "The man I love", "I got rhythm", "Oh Lady be good", alle più ricercate: "A foggy day", "Embraceable you" e tante altre.

L'esecuzione dei brani è stata intervallata, oltre che dalle presentazioni dei brani stessi, da tante piccole notizie e curiosità sulla vita del grande compositore e della sua famiglia di origine.

Il finale, con l'esecuzione di "Summer Time" ha degnamente concluso un piacevolissimo pomeriggio.

Il prossimo concerto: un trio musicale (cantante, chitarrista e batterista) facente parte del gruppo Teresa for Dummies, è previsto il 23 febbraio.



Teatro Barbieri di Siviglia del 25 gennaio



Al Regio un piacevole pomeriggio in compagnia del Barbieri di Siviglia. Il regista è riuscito, con alcune innovazioni, a rendere l'opera non solo molto gradevole, ma le ha anche dato un andamento veloce che, nella sua classicità, c'è l'ha fatta sentire più attuale. I passi di danza, infatti, l'hanno resa molto scorrevole, rievocando perfettamente l'ambiente e l'atmosfera andalusa in cui si svolge la storia.

Un barbiere che si trasforma in sensale, una dolce ragazza che diventa una vipera, un conte innamorato che si finge un soldatuccio ubriaco, ma alla fine Rossini insegna che, tra tanti inganni, sarà l'amore a trionfare. L'interpretazione dei cantanti è stata ottima: potente la voce dei tenori, accorata ed armonica quella di Rosina. Tra i personaggi minori, è stata notevole la cameriera che ha reso più disinvolto e divertente lo svolgimento dei due atti.

Un consiglio? da vedere.

A CARMAGNOLA NON SOLO PEPERONI

Oggi Carmagnola è conosciuta come la “capitale del peperone”, ma in tempi antichi era l’Impero della Canapa”.

Infatti, già nel Seicento la cittadina piemontese era uno dei più importanti siti per la coltivazione e la lavorazione della Cannabis.

Nel corso del Settecento questa produzione si diffonde ulteriormente grazie alla forte domanda internazionale di fibra per realizzare corde e vele ad uso militare.

Le condizioni climatiche favorevoli e quelle del suolo fanno della canapa carmagnolese un prodotto di elevata qualità, particolarmente adatto per usi navali.

Le cronache dell’epoca raccontano di avventurosi mercanti spagnoli, francesi e genovesi che acquistavano cospicue forniture di prodotto grezzo.

Oltre alla coltivazione del vegetale ad alto fusto, laboratori a conduzione familiare si occupano ad estrarne la fibra e piccole aziende artigianali si specializzano nella produzione di cordame. Il commercio si sviluppa ulteriormente grazie alle richieste della Marina di Casa Savoia. La fibra veniva, infine, pettinata per ricavare dei fili più sottili e per eliminare i resti della corteccia.



Il pettinatore di canapa era un mestiere molto duro, svolto anche da lavoratori stagionali.

La pettinatura consisteva nel far passare le matasse di canapa grezza attraverso pettini in ferro prima a maglia larga e poi mano sempre più stretta, a seconda di quanto dovesse essere raffinato il filato. La pettinatura produceva parecchia polvere che si attaccava agli occhi e poteva causare danni all'apparato respiratorio, per questo si preferiva svolgere questa operazione all'aperto.

Lavoravano gli uomini, le donne e anche i bambini, i guadagni erano minimi e si iniziava al mattino presto e si terminava in tarda serata.

Il compito della filatura era affidata alle donne. Le corde invece venivano prodotte sotto una tettoia, il sentè, che era il luogo adibito alla lavorazione della canapa. A Carmagnola il borgo dei cordai era San Bernardo dove nel 1617 apre la prima fabbrica per la produzione di corde destinate all'esercito sabauda.

Nel novecento la produzione della canapa inizia però ad andare in crisi. Nuove fibre più versatili condannano il declino di questa produzione che scomparirà da Carmagnola. Ma non è sparito il ricordo di questa lavorazione secolare e a tenerlo vivo è "l'Eco museo della Cultura della lavorazione della Canapa".



Francisco Goya e le sue inquietudini.

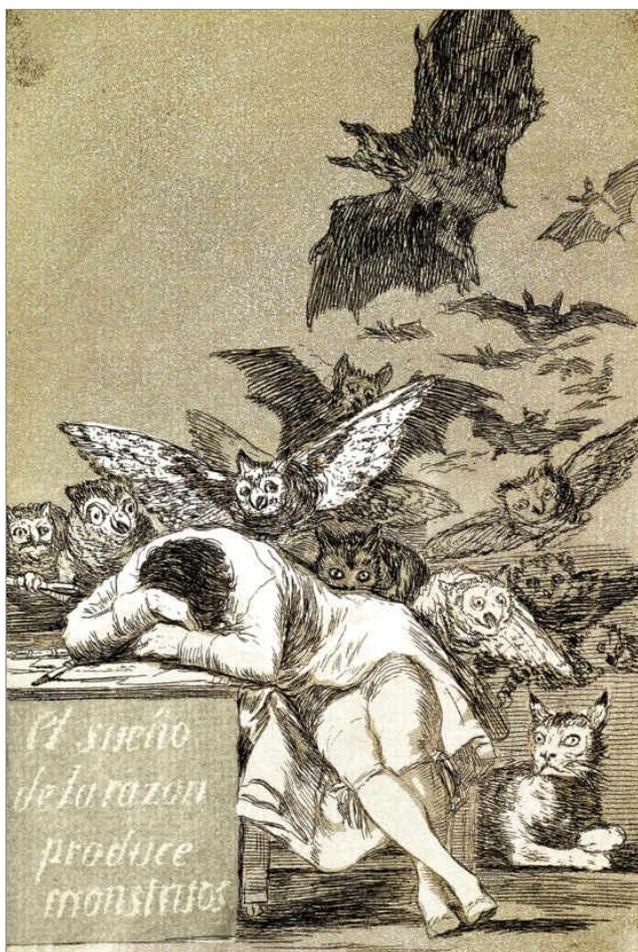


Francisco Goya è considerato uno dei maggiori esponenti dell'arte spagnola. Nasce nel 1746 in un paesino dell'Aragona e muore a Bordeaux nel 1828, a 82 anni.

Diventa pittore di corte in uno dei regni europei allora più importanti.

All'età di 46 anni Goya si ammala, e la malattia modificherà profondamente il suo stile pittorico. Il pittore viene colpito da una emiplegia accompagnata da un disturbo della funzione uditiva con intensi acufeni, che sfocerà in una sordità quasi totale. L'artista si chiude in se stesso, si isola, e cade in periodi di grave depressione.

L'effetto della malattia sulla produzione artistica non è però negativo. E' come se la perdita dell'udito avesse provocato una seconda nascita del pittore, che ora è spinto a dipingere solo dalla necessità interiore, dal bisogno di espressione.



Osserviamo una delle sue opere più famose : “Il sonno della ragione genera mostri”.

Si tratta di un’acquaforte, che raffigura un uomo sprofondato nel sonno, con la testa appoggiata su un tavolo, un cubo che mostra a chi guarda una scritta in lingua spagnola: El sueño de la razón produce monstruos.

Il dormiente viene oppresso come in un incubo da sinistri uccelli notturni, inquietanti volti ghignanti e da un diabolico felino che, in posizione di sfinge, fissa l’osservatore. Queste creature sono in realtà prodotte dalla stessa mente dell’uomo addormentato.

I mostri infatti simboleggiano proprio quei processi mentali che, relegati negli abissi del subconscio, dopo il sonno della ragione hanno potuto emergere.

Buon compleanno a...

BRICCO ELDA

CRUDU ERMINIA

MARCHISIO SEVERINA

MICHIALINO CARLA

MOLINO DADA

PASQUINA GRAZIA

ZUCCO ROSA

BERTRAND VALENTINA

DE MARCHI CRISTINA

PICCOLINI ADALGISA



Proverbi

Una pioggia di Febbraio vale quanto un letamaio

Febbraio rompe i fossi e Marzo li asciuga

Per San Valentino fiorisce lo spino

Val più la fortuna che la scienza

Nel vivere in campagna , la salute ci guadagna

Cose fatte per forza non valgono una scorza

Chi vede, ascolta, tace, mantiene il mondo in pace

Il malandrino ha un boccale di vino, il brav'uomo appena un quartino



NODI.... DI DIRE OPERISTICI

Lo chef ha incendiato il locale di quella pira l'orrendo cuoco...

Sul tavolo da poker, la ci darem la mano ..

Jesolo d'inverno, che gelida manina...

Sono Miriam ma quando balbettano mi chiamano Mimi'...

Se ci alziamo con il sole, un bel di' vedremo ...

Certo è baronessa, la donna è nobile...

Si era a Cannes, e lucean le stelle..

Si è rotto il riscaldamento, amami al freddo...

Ricetta del mese

RISOTTO AL VINO ROSSO CON GUANCIALE

Ingredienti x 6 persone:

- riso gr. 500
- cavolini di bruxelles da sfogliare e sbollentare gr. 350
- guanciale di maiale a cubetti gr. 250
- 5 scalogno
- burro, grana, vino rosso
- concentrato di pomodoro
- brodo vegetale
- olio extravergine, sale, pepe nero

Stufate in una padella ben calda il guanciale con i cavolini sbollentati.

Preparate intanto il risotto: tostate il riso in un soffritto di olio e scalogni a spicchietti, bagnate con due bicchieri di vino, salate, pepate e portatelo a cottura, in 15° minuti circa, con il brodo caldo (circa un litro ed un quarto) ed un cucchiaino di concentrato.

Appena il risotto sarà pronto, al dente e leggermente all'onda, mantecatelo con il burro, grana grattugiato e servitelo con lo stufato di cavolini da incorporare al risotto già in tavola.

Buon appetito

